

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 » semestre . . . » 11  
 » trimestre . . . » 6  
 » mese . . . » 2  
 Estero: anno . . . L. 82  
 » semestre . . . » 17  
 » trimestre . . . » 9  
 » mese . . . » 3  
 Le associazioni non distaccate si  
 intendono rinnovate.  
 Una copia in tutto il Regno can-  
 taini 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga cont. 50. —  
 In terza pagina dopo la firma del  
 giornale cont. 20. — Nella quarta  
 pagina cont. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti al fine  
 ribassi di prezzo.  
 Si pubblica tutti i giorni tranne  
 i festivi. — I manoscritti non si  
 restituiscono. — Lettere e pioggetti  
 non accettati al respingimento.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgli, N. 28. Udine.

## La lotta elettorale in Italia

Anche in Italia, come in Germania, si è in piena lotta elettorale, e almeno quella piccola parte della nazione, che appartiene ai clubs e al giornalismo liberale, vi prende parte sotto la direzione, aperta o nascosta, di quel pugno di ambiziosi che aspirano a governare da Montecitorio. L'immeas maggioranza però della nazione resta impassibile a questa lotta politica, occupata com'è a lottare invece colla miseria, colle malattie, colle tasse che crescono ogni di più, e che, per somma grazia, appena si sospendono, ossia si diffondono soltanto di qualche mese agli stessi naufraghi del Polesino!!

Noi cattolici, per sapientissimo consiglio del Santo Padre, siamo anche questa volta dispensati dal prendere parte alla nuova lotta elettorale politica. Pure non sarà inutile che dall'alto della nostra tranquilla posizione diamo un qualche sguardo a questo combattimento che ormai è sostenuto da due soli partiti, i *sinistri* ed i *radicali*. E che vi vediamo noi sin d'ora? Lo dicono gli stessi fogli liberali, non esclusi i progressisti, i quali tutti in coro lamentano l'immedialità, la confusione, il disordine delle attuali elezioni.

Diamone un saggio.

Sentiamo innanzi tutto la liberalissima *Gazzetta del popolo* di Torino. La *Gazzetta* scrive che dalle notizie che le pervengono sul movimento elettorale, null'altro di positivo risulta, che gli sforzi erculei che fanno i deputati accontenti per *conservare il seggio*. « Quelli stessi, soggiunge la *Gazzetta*, che sono più implacabili a respingere qualsiasi accordo sopra il terreno delle idee, non rifuggono da transazioni personali, le più indecorose, par di rimaner deputati. »

Il *Roma* di Napoli, altro giornale progressista, parla della grande confusione che regna nel campo elettorale, prodotta dalle *simpatie e antipatie* personali. « Dovunque girate lo sguardo, non vedete che confusione o contraddizione, accordi fra elementi discordanti e ciò per *bizze personali*. » Ecco l'interesse del Paese, in che si risolve.

Il *Pungolo* di Napoli, parla di transazioni deplorevoli fra candidati ed elettori di opinioni disformi, senza discussione di idee, di principi di programmi.

Il *Corriere del Mattino* di Napoli, nota una specie di aberrazione politica, alla quale hanno ceduto parecchi dei vecchi deputati, *alleandosi, coalizzandosi, promettendosi e barattando i voti* fra loro, subendo di opposizioni principali. La sola ambizione di rimaner deputati è la loro guida. Ed il *Popolo Romano* chiama questa, la *lega di tutti i piccoli interessi, di tutte le meschine ambizioni locali*, che trionfa in molti collegi.

Il *Bonghi* nel discorso tenuto non ha guari in Napoli all'Associazione Costituzionale già prevedeva che la lotta andrebbe in questi termini, e diceva: « La guerra elettorale sarà combattuta coi *peggiori mezzi*. Sì, noi vedremo gli uomini di ogni partito, dimenticare le antiche divisioni, sostenersi a vicenda, perchè ciascuno possa avere la certezza d'essere eletto. Così, concludeva egli, si vedranno confermati gli effetti temuti, cioè a dire *corruzione, affarismi, egoismi, interessi personali*. »

Ah! ringraziamo di cuore il nostro Santo Padre che ci preserva dal napparo contaminarci, prendendo parte a queste umiliazioni e vergogne della patria nostra!

## Il processo dello studente Minervini

Come abbiamo annunciato, si sta svolgendo alla Corte d'Assise di Roma il dibattimento della causa del giovane diciassettenne Minervini, figlio e fratello di deputato e di giornalista, quel tale che scilicet fluo dello scorso giugno, proprio nella notte di S. Pietro, facendo mostra di pregevolissima malvagità, uccideva a sangue freddo il giovane della Birreria Morice sul Corso, esplodendo contro di lui diversi colpi di rivoltella, anche moribondo, anche morto, anche diventato cadavere.

Vorremmo che tutta la gioventù scapistrata d'Italia potesse assistere a questo dibattimento, e poscia meditare sul tristissimo caso. Vorremmo che vi assistessero tutti quei genitori sciagurati, che, non sappiamo se più pazzi o malvagi, pretendono educare i loro figliuoli secondo i dettami della moderna incredulità, lasciando libero il corso, come dicasi, alla natura. Avrebbero di che meditare e di che inorridire.

Il giovane imputato dell'orrendo misfatto

— Andar fuori di casa a quest'ora brontolò la donna.

— Taci, intimo Jetsmark, gettandosi sulle spalle un vecchio mantello da dragone, così m'accomoda, e non voglio rimozianze.

Henna esasperata s'apparecchiava a sfogare l'ira compressa, ma Amelia, deponendo sulla tavola una moneta d'oro?

— Buona donna, mi rincresco, disse gentilmente, del disturbo che vi arreo: accettate questo piccolo nonnulla.

— Cielo, esclamò Henna stupita, un vero federico d'oro. Da quanto tempo non ebbi in mano una moneta come questa. E nella gioia per la fortuna inaspettata si dimenticava del suo sdegno d'un istante prima, intenta a contemplare il dono generoso.

Jetsmark fissò sua moglie con uno sguardo di profondo scontento, apperse la porta, ed uscì con Amelia. La vecchia, cessando un istante dall'ammirare il federico d'oro, prese la lucerna, e corse sul pianciottolo a rischiare un po' le scale finché i due fossero scesi.

Uscito da Nyhavn, Jetsmark entrò in Kongens-Nytorv, poi prese per Storre-Strand, passò il canale, lasciò alla sua destra l'antica borsa, quindi attraversò il ponte per recarsi a Christianshavn, quartiere di Copenhagen, circondato d'acqua da tutte le parti. Là le vie sono strette e numerose, le case alte, nere, e in generale di aspetto sinistro. Il solo oggetto degno di attenzione a Christianshavn è la Chiesa del Salvatore, che ha un campanile stupendo, di forma piramidale, riccamente ornato, e alto quasi trecento piedi.

Jetsmark oltrepassò la chiesa, e procedette per parecchio tempo di viuzza in

sieda al banco degli accusati colla stessa sfrontatezza o procacità di sguardo con cui, forse, era solito sedere nella bisca e nell'osteria. Guardava in viso il popolo curioso, che si affolla nell'aula, senza mostrarvi alcuna segna di terrore o di vergogna. Sembrava che egli, non una malvagità senza esempio e senza nome, una abbia commesso un atto di cavalleria.

All'interrogatorio che gli fa il Presidente Cardona risponde manifestando lo scompiglio interno dell'animo. Dice e disdice ogni momento. Narra il fatto diversamente da quello che lo narrò nel proprio interrogatorio quando fu arrestato, e non sa che cosa rispondere quando il Presidente gli fa notare le sue contraddizioni. Si trincerava dietro la negazione. E quando è stretto colle spalle al muro esce in una proposizione colla quale pretende d'insinuare a carico del tribunale la taccia d'ingiusto. « Non so che cosa rispondere, signor presidente, — egli dice —; guai a chi sta su questo banco! potrei disorriere un'ora, finirei per aver sempre torto. »

I precedenti del giovane tutt'altro che lodevoli. Scapistrato, gozzovigliatore, prepotente sempre e dappertutto. Un giorno va in vettura con alcuni suoi amici; dopo la corsa viene a parole col vetturino per fatidicissimi motivi, dà uno schiaffo a torto allo stesso o pantiagli al petto la solita insidiosa rivoltella. Lo stesso gli avviene quando sta per pagare lo scotto del pranzo in una trattoria, pretendendo colla sua rivoltella far valere le sue ragioni col giovane inserviente.

Egli si scena coll'ubbricchezza. Senza un delitto con un vizio. E il Presidente gli fa riflettere che se l'ubbricchezza bastasse a giustificare i delitti, i tribunali si potrebbero chiudere. In altri tempi la ubbricchezza era circostanza aggravante. Con molta saggezza disposto, perchè l'uomo, ubbricandosi volontariamente, volontariamente si pone nel pericolo certo di operare azioni turpi e delittuose. E gli soggiunge: io non ricordo di essere andato a 17 anni gozzovigliando di notte colla rivoltella alla cintola!

E neppure a questa ramanzina impallidisce, neppure a queste parole terribili per lui mostra pentimento e orrore del delitto.

Che più? quando il Presidente gli rimprovera aserbamente la sua condotta giovanile, la quale fu sempre disordinata,

viuzza, imitando il movimento della lopro che fugge il cacciatore. Amelia lo seguiva ansante, immaginandosi, e non a torto, che la sua grida, anziché andare per la via più breve, avesse lo scopo di allontanare dalla loro traccia chi si fosse pensato di spiargli.

Alla fine giunsero presso Vilders Plads, varco l'estremità settentrionale di Christianshavn, e Jetsmark, indicando di un gesto una casa:

— È là, disse.

Era un fabbricato esteso, non molto alto, ricoperto di ardesta. Sulla facciata v'era un portico, come nella maggior parte delle case in Scandinavia.

Il sergente spinse col piede la porta, che s'aprì tosto, e attraversò un piccolo giardino, s'avvicinò ad un uscio.

Tastoni nell'oscurità andò in traccia di un chiodo, il cui capo sporgeva alquanto nello stipite della porta. Lo premette, e tosto si sollevò uno sportellino di ferro, ben mascherato che non si sarebbe distinto da chi non conosceva il segreto. Così rimase scoperto un foro d'un piede di profondità. Nel fondo di esso v'era una specie di bottoncino, che Jetsmark trasse a sé, suonando in tal modo un campanello il quale annunciava che un amico fedele desiderava di entrare. Quasi subito una voce tremante chiese:

— Chi è là?

Il vostro vecchio camerata dei dragoni di Rantzaw, Carlo, rispose il sergente. Allora s'udì il rumore di una catena, poi quello d'un chiavistello, e la porta si aprì lasciando scorgere un vecchio con un lumicino in mano. Al vedere Amelia, questi

scioperata, ribelle ad ogni soggezione, ad ogni frono, tanto che meritossi la espulsione dal Collegio militare della Nunziata in Napoli; egli, quasi sorridendo, dice: sono state scappate da ragazzi, non vale la pena di parlarne.

Un'altra circostanza per mostrare a che grado di depravazione conduce la educazione massonica della gioventù. Il giovane imputato, in mezzo a tanto sregolatezze, scioperataggini, gozzoviglie, disordini e disonestà che gli si rimproverano, colla prospettiva della galera, con un bestiale delitto innanzi agli occhi, tiene molto — orribilo veramente — all'essere di *gentiluomo* o vuole o pretende che gli altri così lo stimino e lo apprezzino; e se no, guai! pone mano alla rivoltella. Egli ha la pretesione di essere un gentiluomo. Lo dice a chi lo arresta in Piazza Colonna; lo ripete in tribunale in faccia ai giudici, ai giurati, al popolo.

Vuol dire che a costui i maestri hanno comunicato una ben strana idea — per non dire corrotta — della *gentilezza*! L'assassino che si ubbricava, che mena la sua vita fra le bische, i berdelli, le osterie...

S'interrogano i testimoni. Tutti depongono contro l'assassino; tutti raccontano circostanze aggravanti il delitto; che mostrano la malvagità prececa di quell'animo giovanile. Uno solo, il piemontese Colso Ceresa, Cavaliere a capo sezione al ministero della marina, forse nullo intento di giovare al reo, depone innanzi ai tribunali diversamente da ciò che aveva deposto innanzi al giudice istruttore. Dice, disdice, s'ingabbaglia, nega, afferma e finisce per mostrarsi apertamente falso testimonio. Con tutto ciò il Presidente si contenta di rampognarlo ricordandogli le pene per falsi testimoni, e gridandogli: « Un uomo della sua condizione dovrebbe vergognarsi di contenersi in questo modo » lo licenzia. Nel popolo spettatore si brentola e giustamente: se fosse stato un poveromo l'avrebbero subito mandato in carcere per falsa testimonianza. Ma è un piemontese....

## Contro il lavoro della Domenica

A Vienna esiste fra gli operai una forte agitazione in favore del riposo alla domenica. Nella notte dell'altra domenica

fu un atto di stupore, e represso un'esclamazione di sorpresa. Jetsmark gli disse in fretta alcune parole in un dialetto che Amelia non poté comprendere, o che era quello della Frisia, perchè i due vecchi erano ambedue nativi dell'isola di Amager, presso Copenhagen, isola che è una colonia di Frisoni.

Quali che si fossero le parole del sergente, esse non valsero a dissipare affatto lo stupore e l'esitazione che si dipinsero sul volto del vecchio servitore di Knut Vonved. Ma Jetsmark non gli lasciò tempo di stare a riflettere di più, e, facendo entrare Amelia, disse al suo vecchio camerata che chiudesse la porta. Questi allora li condusse in una specie di anticamera, che serviva in pari tempo di cucina. Presso il camino stava seduta una vecchia coi gomiti appoggiati alle ginocchia e la faccia stretta fra le mani come chi è in preda ad un profondo dolore o a una violenta agitazione.

Di nuovo Jetsmark o il servitore Veit Pedersen si dissero alcune parole a voce bassa ma con fuoco, e il sergente pregò Amelia di togliersi lo scialle che lo copriva il capo e le nascondeva la faccia. Allora soltanto ella poté veder bene Veit Pedersen. Era un vecchio scarso, curvo sotto il peso degli anni e delle fatiche. E tuttavia egli era stato un valoroso soldato, un prode fra i prodi, l'onore del reggimento dei dragoni di Rantzaw.

Veit Pedersen aveva sempre mostrato una fedeltà a tutta prova verso Knut Vonved, e da venti anni era il suo unico servitore.

(Continua)

## Il corsaro del Baltico

(Dall'inglese).

Voi sapete dove abita nascosto Knut Vonved, disse Amelia, conducetemi tosto da lui.

— M'affretto a farlo. Quale condizione dolorosa! Questo vegliardo pieno di gloria costretto a nascondersi come una bestia ferrea inseguita dai cacciatori. Il più grande, il più nobile dei Valdemari ridotto a una tale esistenza nella sua patria, nel paese dove i suoi antenati regnarono per secoli, nel paese per cui egli ha versato il suo sangue, e per cui due suoi figli sono morti. Ma, dopo la sventura verrà il giorno della gioia.

Il tempo fugge, mormorò Amelia, il tempo fugge veloce.

Jetsmark fece un gesto di assentimento, corse ad aprire la porta della camera e chiamò sua moglie. Questa comparve imbrociata, guardando con occhio torvo quella che era stata la causa innocente della sua cacciata.

Henna, esco con questa signora, e forse resterò assente per parecchie ore.

circa trecento tipografi si radunarono in seduta generale. Il relatore Iustus parlò veemente contro il lavoro della domenica nella tipografia, il quale conduce alle più tristi condizioni. Selvarzinger accentuò essere la vita odierna del tipografo la più avvilita e miserabile, giacché egli è ridotto a una semplice macchina o non ha neppure tempo da pensare a sé stesso. « Quando sarà abolito il lavoro della domenica, disse, noi ci sentiremo per la prima volta uomini. (Applausi). Noi avremo un'esistenza degna di creature umane. Se non ci vogliono accordare questa giusta domanda noi troveremo altri mezzi per giungere al nostro intento. » Kögler illustrò anche bene la questione ed accennò alle famiglie del tipografo, le quali non vedono quasi mai il loro capo, giacché il misero si trova tutta la settimana nell'officina. « Noi vogliamo, esclamò, che almeno alla domenica i figli riconoscano e vedano il loro padre. » (Applausi generali). Fu presa una risoluzione per l'abolizione.

Qui una semplice osservazione. Che cosa non si disse contro la Chiesa, la quale proibisce il lavoro e comanda il riposo alla domenica? Non si sceglievano contro questo precetto mille derisioni ed improprietà? Ed ora i derisori, ne vegono a riconoscere la sapienza. Aspettiamo ancora qualche tempo e vedremo altre disposizioni divine prima oltraggiato tornare in onore. Così la sapienza della Chiesa che è la stessa sapienza di Dio vince sempre la fallace scienza umana.

## LE ELEZIONI IN PRUSSIA

Le prossime elezioni per Landtag o Camera prussiana sono più importanti di quelle per Reichstag o Parlamento dell'impero, appunto perchè ne dipende la politica religiosa. Si è calcolato che i liberali devono guadagnare 70 seggi per avere la maggioranza. La Camera componevasi di 433 membri di cui 138 erano conservatori e 117 cattolici. I liberali non erano che in numero di 148. Queste cifre indicano meglio di ogni ragionamento i motivi per i quali il cancelliere ha cercato di diventare conservatore cattolico. *Gegen Rom!* Contro Roma! non si sente altro fra i protestanti militanti.

## L'affare delle bombe di Trieste

Dalla nostra città mandano al *Fanfulla* i seguenti ragguagli:

E' stato in questi giorni qui rimesso, a disposizione della regia procura, quel tal Ragosa da Boje (Istria) che la i. r. polizia di Trieste riceveva attivamente, come complice dell'Oberdank nell'affare delle bombe. Anzi contro lo stesso pende, per parte del governo austro-ungarico, la domanda di estradizione, essendo egli prevenuto di complicità nel crimine di alto tradimento o tentato omicidio.

E' probabile che circa l'extradizione vi sia dissenso fra i ministri, ed essendo molto soggetta a dispute per sé stessa la materia dell'extradizione, non è facile prevedere il risultato.

Frattanto va notata la avvelenata della questura di Firenze.

Il Ragosa, mentre il suo compagno Oberdank veniva tempo addietro arrestato colle bombe sul territorio austriaco, era riuscito a ripassare il confine, recandosi a Venezia, ad Ancona, a Roma e ultimamente a Firenze.

Appunto a Firenze una agente di pubblica sicurezza notò in un gruppo un tale che corrispondeva ai connotati del Ragosa; e notò di più che l'individuo, quando parve accorgersi di essere osservato, si affrettò cogli amici ad allontanarsi con una pubblica vettura e ad uscire da una porta della città.

Su queste informazioni la questura organizzò immediatamente un servizio di sorveglianza alle stazioni ferroviarie dei dintorni e un servizio ambulante nei convogli. Infatti due agenti di questo servizio riconobbero il Ragosa alla stazione di Castello, accompagnato e accompagnato dai soliti amici. Appena egli ebbe preso posto in un compartimento, e il treno stava mettendosi in moto, i due agenti con un pretesto passarono a tenergli non indovinata compagnia. Bene assicurati strada facendo di chi si trattava, quando il treno si avvicinò alla stazione di Prato, avvenne il seguente breve dialogo:

— Lei è il tal dei tali.

— Ma che diritto ha di lei fare tali domande?

— Siamo due agenti di pubblica sicurezza: favorisca di scendere: ecco qui il signor delegato.

Infatti erano giunti a Prato, dove il delegato intimò al Ragosa formalmente l'arresto.

Per ordine successivo del ministero dell'interno l'arrestato fu poi condotto qui a Udine, dove attende l'esito della sua molto compromessa situazione.

Il Ragosa fu tempo indietro giovine apprendista in una farmacia Seravalle o Serafello.

La Camera di Consiglio del Tribunale di Venezia per la parte che la riguarda ha dichiarato, sopra analoga relazione del giudice Ridolfi, non farsi luogo a procedimenti contro gli emigrati triestini Levi o Parenzani per insensatezza di reato, ed ha ordinata la loro scarcerazione qualora non siano ritenuti per altra causa.

I signori Levi e Parenzani quindi rimangono ora in carcere a causa dell'imputazione ad essi addobbata dal Tribunale di Trieste, e dipende dal Ministero italiano ordinare la scarcerazione.

Venue già presentato al ministro degli esteri un memoriale della Commissione degli avvocati veneziani nel quale si sostiene infondata la richiesta d'extradizione avanzata dall'autorità austriaca.

## Governo e Parlamento

### Milizia territoriale.

Il ministero della guerra ha in animo, presi gli accordi opportuni col ministero dell'interno, di far passare un'accurata ispezione agli archivi comunali per riconoscere se in ogni Comune siano stati regolarmente impiantati e siano correttamente tenuti i ruoli della Milizia Territoriale.

Per i militari della indicata milizia nati anteriormente al 1865 i Comuni potranno tenere un unico ruolo su cui verranno iscritti gli individui vincolati all'obbligo militare, con a fianco indicato per ciascuno l'anno di nascita.

Al Ministero della guerra si sta lavorando per la organizzazione della milizia territoriale. Saranno chiamati più presto che sarà possibile sotto le armi due classi della terza categoria per un periodo d'istruzione di quindici giorni. Quegli ufficiali che non escano dalle file dell'esercito dovranno subire un esame pratico speciale per dare prova della loro attitudine.

### Notizie diverse

Notizie da tutta l'Italia mostrano che eccetto i pochi politici di professione, il paese è profondamente indifferente per le prossime elezioni politiche. L'opinione ne fa grandi lamenti.

Il *Secolo* dice che sette sono i collegi dove si propongono candidature di operai, e cioè: Milano, Alessandria, Genova, Roma, Napoli, Messina o Pistoia.

Dalla Lombardia poi apprendiamo che il candidato operaio scelto a Milano dal Consolato è Antonio Masli, fonditore di caratteri nello Stabilimento Giuseppe Civelli.

Si assicura che il ministro della Marina, dietro concerti col presidente del consiglio e degli altri suoi colleghi si sia recato a Monza, onde prendere i concerti col re Umberto intorno ad una promozione da dare al duca di Genova, in occasione del suo matrimonio. Si tratterebbe di nominarlo a contrammiraglio, naturalmente non col comando.

Si attribuisce allo stesso ministro della marina, l'idea di una gran mostra navale alla Spezia.

Alle manovre della nostra flotta prenderanno parte le due divisioni della squadra permanente con la corazzata *Duilio*. La flotta sarà comandata dall'ammiraglio Sabet-Bont. Vi assisteranno il Re e il ministro della marina onorevole Acton.

La Direzione generale delle imposte ha diramato una circolare ai prefetti con cui ordina che i contratti cogli esattori vengano stipulati per atto pubblico. I Segretari comunali saranno abilitati a stipularli, venendo pareggiati ai notai.

La Commissione per la riforma delle Scuole normali propone l'aumento di due anni al corso attuale, e la fondazione di istituti pedagogici di perfezionamento per maestri. Nell'anno entrante però non verrà introdotta alcuna modificazione.

## ITALIA

**Torino** — Circola una protesta, ed è già coperta da numerose firme, contro l'empia pubblicazione di un giornale il quale sacrilegamente prese il nome di  *Gesù Cristo*.

**Cagliari** — Una banda armata di circa quaranta individui nel circondario di Villanova Strisaili aggrediva sei carri carichi di dinamite, sequestrando uno dei conduttori e depredando le guardie di finanza e la scorta dei carri, dei loro denari ed orologi, per un valore di più che lire cinquecento oltre la dinamite. Nell'atto dell'aggressione, vari dei depredati rimasero feriti.

**Ravenna** — Dal 20 corr. in tutto il territorio della Provincia di Ravenna venne stabilito un servizio di pattuglie miste di soldati e carabinieri che durerà per tutta la stagione invernale.

Questo a semplice tutela della pubblica sicurezza, e perchè non si abbiano a verificare le grassazioni ripetutesi con audacia in questi ultimi tempi, in specie nel Lugheo e nel Faentino.

Le pattuglie si compongono di dieci uomini e percorrono le campagne e strade della intera provincia.

**Roma** — E' tornato a Roma dall'Inghilterra il Cardinale Howard. Si afferma che ebbe parecchi colloqui con lord Granville, ministro degli esteri.

— Moris, capo della magistratura irlandese fu ricevuto dal Sommo Pontefice.

— Il Papa inviò 4000 lire agli inondati del Tirolo e della Carinzia.

— La Giunta municipale di Roma approvò il piano finanziario presentato dall'assessore Seismit-Doda circa il prestito da contrarsi per eseguire i lavori di riordinamento della città. Verranno emesse obbligazioni fino a 150 milioni all'interesse del 3 per cento ammortizzabili in 75 anni.

Il piano finanziario verrà presentato al Consiglio comunale nella seduta che si terrà il 23 corrente.

**Arezzo** — L'altro ieri alle ore otto di sera presso la sua abitazione, posta nella via più centrale della città fu aggredito l'avvocato Giuseppe Biondi.

Egli è segretario dell'Associazione Monarchico-Constituzionale, e redattore della *Gazzetta Areolina*.

L'aggressore è un individuo il quale scariò sopra il Biondi, ed a pochi passi di distanza, un colpo di una grossa pistola.

Fortunatamente, il colpo andò fallito. Si può asserire senza tema di errare, che l'odio politico fu il vero movente dell'assassinio, giacché prima del fatto era corsa una lettera minatoria.

**Cosenza** — Il brigante Ricca, quello stesso che riuscì recentemente a scappare dalle mani dei carabinieri, batte con la sua banda il territorio di Cosenza. Ieri l'altro ebbe luogo nella località della Sita detta Cavallera uno scontro fra questa banda e la forza pubblica. I briganti avvantaggiati dalla distanza e dalle accidentalità del terreno poterono salvarsi.

La forza pubblica spiega la massima attività nello inseguirli.

**Verona** — E' accertato che la Giunta ha concluso colla ditta Casarotto di Genova per la grande lotteria Nazionale da farsi per Verona.

Saranno emessi cinque milioni di viglietti ad una lira l'uno. I premi saranno di due milioni o mezzo. Al Municipio sarà assicurato un milione a forfait qualunque sia l'esito della lotteria. Al disopra di una data cifra, diciasi tre milioni e mezzo, il Municipio percepirebbe un tanto per cento di più del milione fissato.

La ditta assuntoria avrebbe già fatto un deposito per garanzia della operazione.

**Livorno** — La cronaca ricorda mangiatori di cecchini e di forchetto; non, per quanto sappiamo, un mangiatore di palanche.

Abbene a Livorno il bambino Amadio, di due anni, ingoiava giorni fa una moneta di rame di due soldi, un *palanccone* come si dice in Toscana.

I medici fecero di tutto per fargli rigettare la moneta, ma invano. Il bambino conserva tuttora nello stomaco il *palanccone*; ma non dà alcun segno di sofferenza. E' viapo e mangia del migliore appetito.

## ESTERO

### Spagna

Viene smentita la notizia già data dalla *Corrispondencia*, che in una riunione di comitati carlisti venne deciso di proclamare capo del partito legitimista spagnolo il principe Giacomo, figlio di Don Carlos.

### Francia

Ad Anversa inferisce l'epidemia tifoide. L'ospedale rigurgita di infermi e gli infer-

mieri laici, già sostituiti alle Suore abbandonarono il pericoloso ufficio. Si dovettero chiamare di nuovo le Suore, che accorsero senza indugi e vi fanno prodigi di carità.

### Russia

Il giornale *Sovremennia Isvestia* racconta un caso straordinario di vendetta.

Il battello a vapore *Pokorny* nel Volga fu sommerso dal vapore *Kachine*. Il disastro non fu effetto d'un accidente ma d'un atto premeditato dal capitano del *Kachine* irato perchè il *Pokorny* avesse maggior numero di viaggiatori e maggior quantità di merci. Per togliere di mezzo il concorrente il capitano del *Kachine* scelse la notte buia del 22 settembre (stile russo). Il *Pokorny* lasciò Nijni Novogorod era giunto presso Makoref quando vide avvicinarsi contro l'altra nave. Riconoscendo il pericolo dà il fischio d'allarme, cerca di avvicinarsi alla riva ma viene inseguito ed investito da prora; si ode un *crac* terribile; in un momento il *Pokorny* si riempì d'acqua e di lì a poco si sommerso. Cinque dei viaggiatori perirono, gli altri vennero salvati da alcuni canotti.

Il *Kachine* fatto il colpo ora filate via veloce.

## DIARIO SACRO

Martedì 17 ottobre

s. Gallo abate

### Effemeridi storiche del Friuli

17 ottobre 1797 — Trattato di Cambrormo tra Bonaparte e l'Austria e tradimento di Venezia.

## Cose di Casa e Varietà

### Offerte per gli inondati

Parroco e parrocchiani di Praone L. 15 — Parrocchia di Latisana L. 56.63 — id. di Frateorano L. 4.46 — Ing. Lodovico Zoratti L. 5 — Prof. Matteo Petronio e famiglia (11 off.) L. 2.

Pieve di Mortegliano e Lustizza: Rev. mo Plevano L. 20 — D. Gio. Batt. Mesutti Cappellano L. 5 — D. Giuseppa Bonoris Mansionario L. 5 — D. Gio. Batt. Lotti L. 5 — D. Gio. Batt. Tirelli Prof. L. 5 — Chierico Luigi Gattesco L. 2 — Chierico Giacomo Colosetti L. 2 — Chierico Etefredo Della Negra L. 1 — Chierico Francesco Paoletti L. 1 — Zanottini sig. Arturo L. 5 — Signori Pinzani L. 5 — Michelutti Pietro e famiglia L. 5 — Botri sig. Giuseppe L. 8 — Borsetta Giacomo e famiglia L. 3 — Bultramo Lucio L. 2 — Ferro Lucio L. 2 — Botri sign. Maddalena L. 2 — Fasso Antonio L. 2.50 — Lazzaro Antonio L. 1 — Ferro Antonio L. 2 — Bialas Gio. Batt. L. 2 — Di Lona Giovanni L. 3 — Mesnaglini Giuseppe L. 2.40 — Ferro Francesco L. 2 — Del Frate Giacomo L. 2 — Fabris Maria L. 2 — Bigaro Angelo L. 1 — Colosetti Domenico L. 1 — Tirelli Luigi L. 1 — Dari Francesco L. 1 — Marelli Felice L. 1 — Di Barbera Luigi L. 1 — Badino Pietro L. 1 — Barbina Caneiana L. 1 — Oandolo Giuseppe L. 1 — Barbina Luigi L. 1 — Della Negra Rosa L. 1 — Gomboso Giovanni L. 1 — Badino Eustachio L. 1 — Borsetta Giuseppe L. 1 — Tirelli Antonio L. 1 — Di Barbera Giovanni L. 1 — Comunas Maria L. 1 — Della Negra Santa L. 1 — Dal Toso Giovanni L. 1 — Gattesco Giovanni L. 1 — Badino Maria L. 1 — Dal Toso Gio: Batt. L. 1 — Tirelli Lucia L. 1.20 — Michelutti Lodovico L. 1 — Tirelli Giacomo L. 1.30 — Beltramo Caterina L. 1 — Vesca Luigia L. 1 — Ferro Maddalena L. 1 — Offerta di varie persone L. 46.47.

— Totale offerta della popolazione di Mortegliano L. 171.87 — Otero e popolo di Lustizza L. 61.69. — Totale della Pieve di Mortegliano e Lustizza L. 233.47.

Liste precedenti L. 5953.74

Totale > 6270.20

Il Consiglio comunale nella seduta del 14 corrente ha rimandato a sabbato venturo la trattazione dell'argomento riguardante la firma del contratto per la ferrovia Udine-Divide.

Ha convalidato le seguenti deliberazioni del Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio:

a) per l'assegno di lire 100 al monumento in Udine per Generale Giuseppe Garibaldi;

b) per l'assegno di lire 100 in sussidio degli Ospizi Marini;

c) per sussidio di lire 500 per gli inondati.

Ha approvato il Conto Consuntivo 1881 della Cassa di Risparmio.

Ha autorizzato il Sindaco a difendere anche giudizialmente la tassabilità del cane del sig. Bisan Giovanni.

Ha sancito la deliberazione colla quale la Giunta Municipale ha elargito L. 2000 a favore degli inondati.

Sulla proposta del conte di Brazza ha votato un ringraziamento all'armata per lo zelo e l'efficacia con cui si è prestata nel soccorrere i colpiti dalle inondazioni.

Ha approvato le nuove proposte per lo acquartieramento di altri tre squadroni di cavalleria.

## Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 9 ottobre 1882

La Deputazione provinciale, visto il telegramma edizionale di S. E. il ministro dell'Interno e la lettera dell'onore. Presidenza del Comitato provinciale coi quali si rendono grazie a questa rappresentanza per il sussidio di L. 5000 votato in soccorso delle Provincie danneggiate dall'inondazione, nel mentre prende atto di tali comunicazioni, salvo di riferirle al Consiglio provinciale nella sua prossima seduta, certa di interpretare il voto dello stesso provinciale Consiglio e di tutta la Provincia, deliberò d'invitare caldissimi ringraziamenti al Governo del Re per i solleciti ed efficaci provvedimenti presi a sollievo di tanta sventura ed al R. esercito nazionale, che fedele alle sue splendide tradizioni, diede anche in questa occasione nuove esemplari prove di operosità ed abnegazione, pregando l'onorevole Presidente a dare comunicazione della presente deliberazione al Governo del Re.

A favore delle ditte e Corpi morali sottodescritti vennero autorizzati i pagamenti che seguono, alcuni dei quali alla scadenza della rata quinta della sovrimposta provinciale, cioè:

— Alla R. Tesoreria provinciale di Udine L. 3691:27 quale quota di concorso di questa Provincia alle spese di ordinaria e straordinaria manutenzione dei ponti e canali del Veneto Estuario nell'anno 1881.

— Alla Direzione dell'Ospizio degli Esposti di Udine L. 12727:83 rata V del sussidio per l'anno 1882 assente dalla Provincia.

— Alla Direzione dell'Ospedale Civile di S. Daniele L. 14172:73  
— Simile di Palmanova » 4073:70  
— Simile di Udine » 11330:12  
— Simile di Sacile » 3972:08  
— Simile di Gemona » 5356:40

per nuovo mantenimento di dementi poveri a tutto settembre 1882.

— Al Presidente del Consiglio d'Amministrazione della scuola di enologia e viticoltura di Conegliano lire 500 quale quota assente dalla Provincia per l'anno scolastico 1882-83.

— A diversi Comuni L. 193:35 a rimborso di sussidi anticipati a maniaci poveri.

— Al sig. Facci Luigi L. 83, residuo del premio per un toro dello statogli trattato al riguardo della conservazione dell'animale pagli usi di monta.

— Alla Ditta Tomadini Andrea di L. 1234:25 per vestiario uniforme d'inverno e d'estate fornito al personale addetto alla sorveglianza forestale.

Furono inoltre nella stessa seduta trattati altri N. 35 affari; dei quali N. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 13 di tutela dei Comuni; N. 3 interessanti le Opere pie; uno di operazione elettorale, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso N. 48.

Il deputato provinciale  
BIASUTTI

Il Segretario  
Sebenico.

**Fulmine omicida.** In Realis il 12 corrente certo Tomat Giovanni colpito dal fulmine mentre era in cucina restava sull'istante cadavere.

**Il Ministero dei lavori pubblici,** al quale questa Prefettura si era fatta sollecita di rappresentanza il bisogno dell'esecuzione, anche per procurare lavoro nell'imminente inverno a poveri braccianti della Provincia, ha testé autorizzati gli appalti delle seguenti opere:

a) lavori di complemento dell'argine

del Moduna così detto di Muris a difesa di Gastions Comune di Zoppola;

b) lavori di costruzione del I e II tronco dell'argine sinistro del Tagliamento così detto di Varmo a difesa del Comune di Camino di Codroipo.

**Gazzetta del Contadino.** L'ultimo numero di questo giornale popolare di agricoltura pratica che esce in Aequi (Piemonte) ogni 15 giorni, con numerose illustrazioni al prezzo di sole L. 2 all'anno, contiene:

Per 1883, agli associati — Le previsioni utili all'agricoltura — L'alimentazione del bestiame con fieno d'albero: (G. Cavallini) — La fabbricazione dell'aceto (con 2 ill.) — Utili consigli — Miglioramenti degli ingrassi (X) — Conservazione della frutta (con ill.) (G. Y.) — Raccolto perenne di cardì — I vasi di fiori (con ill.) — Nuovo processo per ottenere il tartaro greggio dalle vinacce — Proverbi di Ottobre — Per conoscere l'età del cavallo — Il trasporto dei prodotti agrari — Insegnamento agrario femminile — Nuovi poponi — Cartoni giapponesi — Lo zappallo, nuovo frutto — Nuovo lattometro — Acclimatazione del The in Europa — Inondazioni — Alberi magnetici — Il mese di Ottobre — Breve d'invenzione — Libri ricevuti in dono — Notizie — Annunci a pagamento.

Saggio gratis a chi ne fa richiesta con cartolina doppia. Gli abbonamenti si ricevono pure dalla Ditta Paravia e Comp. Torino, Milano, Roma, Firenze. E' aperto l'abbonamento al 1883 in cui il giornale uscirà in 8 pagine grandi con nuove e numerose incisioni per sole L. 3. — Anno corrente L. 2 cogli arretrati dal 1. gennaio scorso sino al 31 dicembre venturo.

Anno 1882 e 1883 L. 5.

## Municipio di Udine

### NOTIZIE SUI MERCATI

Ottobre 14 1882.

Giove Pioveva continuò a regalare anche nella 41<sup>a</sup> ottava acqua a catinelle, nè ancora le nubi sembrano disposte a diradarsi per farci vedere finalmente il sole raggiante tanto necessario e per la campagna e per ristabilire la concorrenza e l'attività dei nostri mercanti, assai indeboliti dalle insistenti intemperie.

La maggior quantità comparso sulla piazza fa nel granoturco nuovo.

Le transazioni registrate seguirono ai seguenti:

**Erumento.** L. 17, 17,25, 17,40, 17,60, 17,75, 18, 18,10, 18,25, 18,50, 18,70.  
**Granoturco.** L. 17,50, 17,80, 18, 18,20.  
**Segala.** L. 11,50, 11,60, 11,70, 11,80.  
**Lupini.** L. 7, 7,50, 7,60, 7,70.  
**Sorgorosso.** L. 7, 7,25, 7,50, 7,80  
Granoturco nuovo comune da L. 9,50 a L. 15,—.  
Granoturco nuovo giallone da L. 14,50 a L. 16,60.

In Foraggi e Combustibili nulla.

(Vedi listino in quarta pagina).

### (Comunicato).

Nel n. 245 la *Patria del Friuli* col titolo *Di rimando*, pubblicava un articolo riguardante il sottoscritto, oste al *Vittorio d'oro*, sul fatto di una fruttivendola di Piazza S. Giacomo.

Devo dichiarare assolutamente falso tutto quello che venne detto in quell'articolo a mio riguardo, perchè io mi trovavo assente da Udine e nessuno della mia famiglia vide il ragazzo di cui parla l'articolo.

La direzione della *Patria del Friuli* provvederà meglio alla sua dignità, se vorrà essere più cauta nell'accogliere nelle sue colonne le informazioni che le vengono date affinché non le accada tanto spesso di inserire fatti del tutto insussistenti e che non hanno altro fondamento se non nella esaltata fantasia di chi se ne fa inventore o referendario.

Udine, 16 ottobre 1882.

GIACOMO COMINO.

## TELEGRAMMI

**Cologna Veneta.** 15 — Minghetti nel suo discorso disse di mantenere il programma svolto l'anno scorso a Legnago.

Ricorda il discorso pronunciato alla Camera dove mostrò le attinenze fra la proposta fatta nelle Romagne di parziali accordi per combattere gli avversari delle istituzioni; il concetto è correttissimo, è alieno da ignobili transazioni ed alleanze ibride fatte per riuscire.

Havvi chi dice che tutti i partiti son morti. Havvi chi considera la destra e la sinistra come all'indomani del 18 marzo 1876. Sono esagerazioni entrambe.

La pubblica opinione desidera che si formi nella nuova Camera, con elementi più affini, una maggioranza omogenea per sostenere un governo serio, giusto, forte. Condizione per formare una tale maggioranza è l'unità di pensieri e di sentimenti, la moralità e la dignità di tutti.

Il fatto non è nuovo nei paesi costituzionali. E' possibile in Italia?

Non seguita Depretis nella rivista del passato; il passato appartiene alla storia. Costata le quattro dichiarazioni che risultano dal suo discorso: divorzio assoluto dai radicali, inviolabilità dei trattati, osservanza delle garantigie, scorta nelle riforme politiche. E illustra questi punti.

Consente non differire l'abolizione del macinato. Trova giusto serbarsi nella proporzione fra le forze militari e le finanziarie della nazione. Raccomanda che i fondi per gli armamenti sieno bene adoperati. (Applausi).

Sugli affari esteri confessa che avrebbe desiderato vedere la bandiera italiana sventolare col'inglese in Egitto: aspetterà i documenti annunciati per giudicarne. La concordia con tutte le nazioni non esclude l'intimità con alcune; ma vorrebbe che questa producesse effetti degni ed utili. Augura che con una prudente e sagace condotta l'Italia riacquisti la posizione e il rispetto dovute. (Applausi).

Discorre delle riforme interne che Depretis presenterà al Parlamento. Mostra che la massima parte sono patrimonio comune di tutti i partiti; promette un leale appoggio ed un benevolo studio dei miglioramenti (Vivi applausi).

Insiste contro l'erronea credenza che nelle riforme legislative constata ogni pregio del governo, ogni aspirazione dei popoli; questi vogliono anzitutto sicurezza, giustizia, buona amministrazione e benessere. (Applausi fragorosi).

Delinea tutti i pericoli cui va incontro l'Italia odierna se non combattonsi vigorosamente gli elementi immorali e antisociali. Crede che non mancheranno le occasioni al ministro di provare coi fatti la fermezza dei suoi propositi; lo desidera perchè distruggersi di continuo sarebbe funesto allo spirito delle istituzioni. Il suo grido elettorale è: no governo forte, sorretto da una maggioranza omogenea. (Unanimità e prolungati applausi).

Finito il discorso fucesi una dimostrazione di simpatia a Minghetti, che partì per Lodi.

**Parigi 15** — Tutta la stampa continua ad occuparsi della questione egiziana. Si nota in generale un linguaggio meno acerbo contro l'Inghilterra.

Un dispaccio da Londra alla *Justice* dice che lord Granville comunicherà alla Francia, prima che ad ogni altra potenza, i progetti per la riorganizzazione dell'Egitto, che verranno presentati tosto si riaprirà il Parlamento inglese.

**Cairo 15** — Tutte le potenze meno la Russia, gli Stati Uniti, il Portogallo e la Danimarca aderirono al decreto del Kedive che proroga gli effetti del commercio. Gli Inglesi fecero chiudere le case di gioco. La riunione della corte marziale fu aggiornata in causa della divergenza di procedura sorte fra i governi egiziano ed inglese. Wolseley si imbarcherà il 21 del corrente mese.

**Napoli 15** — La ferrovia Napoli-Castellammare fu interrotta stanotte da alluvioni, sperasi di attivare stamane il servizio.

**Sofia 15** — Il Re di Serbia, giunto a Rusehuk, fu ricevuto dal principe di Bulgaria in mezzo ad acclamazioni. Il metropolitano pronunciò un discorso ove rammentò la fratellanza delle due nazioni.

Il Re Milano rispose che divide questi sentimenti.

**Parigi 14** — Lesseps crede inventata l'opinione attribuita a Bismarck dal corrispondente parigino del *Times* che l'Inghilterra cerchi di avere la maggioranza nella riunione degli azionisti del canale di Suez per rovesciare Lesseps e sostituirgli un inglese.

L'Inghilterra non potrebbe moltiplicare

le sue azioni di Suez senza commettere una illegalità internazionale. Lesseps vuole il canale aperto a tutte le nazioni.

Il generale Egard Ney è morto.

**Pietroburgo 14** — Un dispaccio da Tiflis dice che Obeldullah con 10,000 uomini minaccia Van e ne domanda la resa, 80 mila persiani gli muovono contro. La Turchia pare spedisce truppe.

**Parigi 14** — Si ha da Berna: il Governo italiano considera insufficiente la punizione dei gendarmi svizzeri frammisti ai membri del Piusverein che scesero a Stresa, essendo che un personaggio ufficiale accompagnava gli escursionisti.

**Nuova York 14** — Un uragano inondò parte dell'isola di Cuba. Molte vittime.

**Parigi 14** — Cominciano a ritornare i ministri ed i deputati.

Si prevede che la sessione di novembre sarà agitatissima.

Le Destre e le Sinistre preparano interpellanze.

Sono importanti specialmente quelle di Clemenceau sulla politica generale, e quella di Lockroy sulla politica estera.

## LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 14 ottobre 1882

VENEZIA	12	—	36	—	23	—	71	—	79
BARI	—	—	—	—	—	—	—	—	—
FIRENZE	15	—	50	—	24	—	51	—	38
MILANO	22	—	89	—	35	—	45	—	23
NAPOLI	54	—	65	—	89	—	12	—	78
PALERMO	32	—	58	—	5	—	55	—	23
ROMA	54	—	1	—	34	—	52	—	46
TORINO	85	—	28	—	74	—	4	—	36

Carlo Moro gerente responsabile.

## Ai Fioricoltori ed Orticoltori

Il sottoscritto rende noto che in Via Cavour Num. 24 ha aperto un negozio di Fiorista, con vendita piante, sementi, bulbi da fiore e sementi d'ortaggio dei primari Stabilimenti Esteri e Nazionali.

Tiene uno svariato assortimento di cassette, foraje ed altro, nonché un deposito di Corone Mortuarie, in metallo, perle, fiori secchi e freschi di tutte le dimensioni e di qualunque prezzo.

Eseguisce pure qualunque lavoro in fiori freschi ed artificiali.

Fiducioso di essere onorato si pregia di dichiararsi.

Giorgio Muzzolini.

## PRIVILEGIATA FORNACE

SISTEMA HOFFMANN

in Zegliacco

DELLA DITTA CANDIDO E NICOLÒ

FRATELLI ANGELI

UDINE

Fabbricazione a mano ed a vapore

Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine od al suo Capo-fabbrica, Gio Battista Galligaro (per Artagna). — Zegliacco.

N.B. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

## PER GLI STUDENTI

Gli Studenti che si recano a Torino per compiere gli studi all'Università, Liceo od altri istituti possono avere camera, pensione e cure di famiglia a modico prezzo, rivolgendosi al prof. **Sao. L. Grillo**, Via Rosine 12 bis — TORINO.

## UFFICIO DEI DEFUNTI

della edizione in caratteri grossi e carta greve, L. 3 alla dozzina — centesimi 30 la copia.

Trovasti in vendita presso la libreria del Patronato.



## Notizio di Borsa

**Venezia 14 ottobre**  
Rendita 5 1/2 god. 82 da L. 90,10 a L. 90,25  
Rend. 5 1/2 god. 1 gen. 83 da L. 87,93 a L. 88,08  
Pezzi di rotti  
lire d'oro da L. 20,17 a L. 20,20  
Sancanotte an-  
striahe da. 212,75 a 213,25  
Fiorini austri.  
d'argento da 2,17,25 a 2,17,751

**Milano 14 ottobre**  
Rendita italiana 5 1/2 god. 90,17  
Napoleonici d'oro. 20,27

**Parigi 14 ottobre**  
Rendita francese 3 1/2 god. 81,57  
" 5 1/2 god. 116,60  
" italiana 5 1/2 god. 89,30  
Cambio su Londra a vista 25,26  
" sull'Italia  
Consolidati inglesi 101,12  
Turea. 13,07

## ORARIO della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**  
da ore 9,27 ant. accel.  
TRIESTE ore 1,06 pom. om.  
ore 8,06 pom. id.  
ore 1,11 ant. misto  
ore 7,37 ant. diretto  
da ore 9,55 ant. om.  
VENEZIA ore 6,53 pom. accel.  
ore 8,26 pom. om.  
ore 2,31 ant. misto  
ore 4,56 ant. om.  
ore 9,10 ant. id.  
da ore 4,15 pom. id.  
PONTREBA ore 7,40 pom. id.  
ore 8,18 pom. diretto

**PARTENZE**  
per ore 7,54 ant. om.  
TRIESTE ore 6,04 pom. accel.  
ore 8,47 pom. om.  
ore 2,56 ant. misto  
ore 5,10 ant. om.  
per ore 9,55 ant. accel.  
VENEZIA ore 4,45 pom. om.  
ore 8,26 pom. ant. id.  
ore 1,43 ant. misto  
ore 6. — ant. om.  
per ore 7,47 ant. diretto  
PONTREBA ore 10,35 ant. id.  
ore 6,30 pom. om.  
ore 9,05 pom. id.

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 Ottobre 1882	ore 6 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° al- tometri 116,01 sul livello del mare millim.	744,26	745,43	746,67
Umidità relativa	92	74	80
Stato del Cielo	piovoso	piovoso	coperto
Acqua cadente	14,4	10,1	—
Vento direzione	calma	calma	calma
Vento velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado.	12,8	13,8	12,2
Temperatura massima	15,5	Temperatura minima	10,5
minima	12,5	all'aperto.	—

## TISI POLMONARE BRONCHITI CRONICHE

Guarigione certa col Balsamo del Dott. Prof. Roberts Colbrook di Calcutta. Quindici anni di successo. Premio straordinario di cinquantamila Sterline, offerto all'Autore dal Governo delle Indie Inglesi. Trenta mila guarigioni all'anno. Rimedio unico per la cura della Tisi polmonare, adottato da tutte le sommità mediche dell'America, dell'India, dell'Inghilterra e della Germania.  
Bottiglia con istruzioni in lingua italiana L. 15.  
Spedizione per tutto il regno franco di porto, in pacco postale. Si accettano in pagamento biglietti di banca italiana contro lettera raccomandata.  
Deposito principale presso il prof. G. HENRIET, Dr. Med. rue Pradier 7, GINEVRA (Svizzera).  
Clinica Speciale per lo Bistattio dei Polmoni, del Cuore e dello Stomaco. Trattamento per corrispondenza sino a guarigione completa. Successo garantito.

## Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero bruciatore istantaneo degli oggetti d'oro, argento, panchi, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramvie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.  
Vendesi in flaconi grandi a cont. 60 cadauno, monso flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.  
Lo richiedo alla fabbrica dove essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. DI LARI — Milano, via Bramante n. 35.  
N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è o verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglia, e badare al Timbro macchia fabbrica, sulla cartolina a sigillo dei modicini.

## PASTA PETTORALE IN PASTICHE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio  
PREPARATE DAL CHIMICO  
RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pastiche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione della Tosi, Asma, Angina, Grippa, infiammazioni di gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spite di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e della via respiratoria.  
Ogni scatola contiene cinquanta Pastiche.  
L'istruzione dettagliata nel modo di servirle trovasi unita alla scatola.  
A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola unita quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.  
Venno concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, coll'aumento di cent. 50 al servizio una per copia il servizio dei pacchi postali.

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
CHIARO  
E DI SAPOR GRATO



Ottimo rimedio per vincere o per preparare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

## NOVITA

Volte ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comperate i cornici della rinomata fabbrica dei Fratelli Benziger in Einsiedeln. Queste cornici di cartone sono testate bellissime delle cornici in legno antiche. Ve ne sono di dorate o di nere, uso ebano. La dimensione è di cent. 50p.40 — 27 p.32. Si offre una che nelle altre è inquadrata una bella ologografia. Prezzo delle cornici dorate compresa l'ologografia L. 2,40  
" delle cornici uso ebano " 1,80  
" " " " " 0,55

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 7 al 14 ottobre 1882.

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso				Prezzo medio	Città	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto			
	con dazio com. mos. (minimo)	senza dazio com. mos. (minimo)	senza dazio com. mos. (max.)	senza dazio com. mos. (max.)				con dazio com. mos. (minimo)	senza dazio com. mos. (minimo)	senza dazio com. mos. (max.)	senza dazio com. mos. (max.)
<b>Alcolici</b>							<b>Chilogrammi</b>				
Frumento	—	—	18,76	17,76	17,76		Vitello (quarti d'ar.)	1,40	1,20	1,30	1,10
Granturco	—	—	18,20	17,50	17,50		Mucche (quarti d'ar.)	1,80	1,50	1,70	1,40
Sorgho	—	—	7,80	7,10	7,10		Vacca (quarti d'ar.)	1,60	1,20	1,48	1,08
Segala	—	—	11,80	11,80	11,80		Vacca (quarti d'ar.)	1,40	1,20	1,30	1,10
Avena	—	—	7,50	7,00	7,10		Corno di Pecora	1,20	1,10	1,16	1,00
Saraceno	—	—	—	—	—		Mentone	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—	—		Castoreo	1,40	1,10	1,37	1,10
Mietura	—	—	—	—	—		Agnello	—	—	—	—
Spelta	—	—	—	—	—		Porco fresco	—	—	—	—
Oro (da pilare)	—	—	—	—	—		Vacca (melle)	3,25	2,90	3,15	1,80
Platino	—	—	—	—	—		Pecora (melle)	3,25	2,90	3,15	1,80
Lenticchie	—	—	—	—	—		Pecora (melle)	2,25	2,10	2,16	1,00
Fagiolini (di planura)	—	—	—	—	—		Vormaggio Lodigiano	2,50	2,30	2,42	1,10
Lupini	—	—	—	—	—		Barro	—	—	—	—
Castagne	—	—	—	—	—		Lardo (fresco senza sale)	2,50	2,25	2,25	1,10
Rice (1. qualità)	46,40	43,26	44,24	41,04	41,04		Parina di frumento (1. qualità)	75	65	73	65
Rice (2. qualità)	36	29,80	33,84	26,61	26,61		Parina di frumento (2. qualità)	50	48	48	48
Vino (di Provincia)	73,50	53,50	65	45	45		Parina di frumento (3. qualità)	40	38	38	38
Vino (altro provenienza)	47,60	35,50	40	25	25		Pane (1. qualità)	48	45	45	45
Acquavite	90	82	78	72	72		Pane (2. qualità)	40	38	38	38
Aceto	41,50	37,50	34	29	29		Pane (3. qualità)	35	32	32	32
Olio d'Olive (1. qualità)	150	135	142,80	127,80	127,80		Pasta (1. qualità)	75	70	70	70
Olio d'Olive (2. qualità)	110	96	102,80	87,80	87,80		Pasta (2. qualità)	60	55	55	55
Raffinazione in sasso	—	—	—	—	—		Pasta (3. qualità)	50	45	45	45
Olio minerale o petrolio	65	60	58,23	53,23	53,23		Pasta (4. qualità)	40	35	35	35
<b>Quintale</b>							Pasta (5. qualità)	30	25	25	25
Crucchi	15	14	14,00	13,00	13,00		Pasta (6. qualità)	25	20	20	20
Fieno dell'Alto (1. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (7. qualità)	20	15	15	15
Fieno dell'Alto (2. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (8. qualità)	15	10	10	10
Fieno dell'Alto (3. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (9. qualità)	10	5	5	5
Fieno dell'Alto (4. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (10. qualità)	5	0	0	0
Fieno dell'Alto (5. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (11. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (6. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (12. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (7. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (13. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (8. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (14. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (9. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (15. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (10. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (16. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (11. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (17. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (12. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (18. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (13. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (19. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (14. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (20. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (15. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (21. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (16. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (22. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (17. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (23. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (18. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (24. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (19. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (25. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (20. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (26. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (21. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (27. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (22. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (28. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (23. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (29. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (24. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (30. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (25. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (31. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (26. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (32. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (27. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (33. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (28. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (34. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (29. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (35. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (30. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (36. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (31. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (37. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (32. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (38. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (33. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (39. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (34. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (40. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (35. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (41. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (36. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (42. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (37. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (43. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (38. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (44. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (39. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (45. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (40. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (46. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (41. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (47. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (42. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (48. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (43. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (49. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (44. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (50. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (45. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (51. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (46. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (52. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (47. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (53. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (48. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (54. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (49. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (55. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (50. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (56. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (51. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (57. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (52. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (58. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (53. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (59. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (54. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (60. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (55. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (61. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (56. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (62. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (57. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (63. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (58. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (64. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (59. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (65. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (60. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (66. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (61. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (67. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (62. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (68. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (63. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (69. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (64. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (70. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (65. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (71. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (66. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (72. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (67. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (73. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (68. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (74. qualità)	—	—	—	—
Fieno dell'Alto (69. qualità)	—	—	—	—	—		Pasta (75. qualità)	—	—	—	—